Anno XIII — N. 4381. Trieste, Sabato 6 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4381.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 6/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

***La situazione in Sicilia - L'arresto del deputato Giuffrida - Continuano i tumulti sanguinosi*.** ROMA 5 (N) I comandanti dei distretti riferiscono che tutti i richiamati della classe 1889 si presentarono puntualmente. Le operazioni procedono regolarissime. Furono chiamati in servizio 170 ufficiali di complemento. Colajanni telegrafò al presidente della Camera, protestando contro l'arresto del deputato Giuffrida. Qui a Roma fu perquisita l'abitazione di lui e si sequestrarono molte carte. Si afferma che la perquisizione dimostrerebbe la gravità della situazione, svelando l'esistenza anche in Calabria di 120 fasci, che finora si mantennero tranquilli. De Felice Giuffrida sarebbe accusato del tentativo di rompere il cavo telegrafico che congiunge l'isola al continente. L'arresto sarebbe legittimato dal manifesto del comitato centrale dei fasci, eccitante il popolo alla rivolta. Si possederebbero prove della sua complicità nei tumulti della provincia di Trapani.

La *Riforma* ha da Palermo: I fatti recenti rivelano una completa dissoluzione dei vincoli sociali. La proclamazione dello stato d'assedio ha risollevato alquanto l'animo depresso degli amanti dell'ordine. Si spera che sarà applicato con tatto e senso d'opportunità, a seconda dei luoghi e che sarà di breve durata. A Palermo regna la più assoluta tranquillità.

ROMA 5 (B) Il decreto che proclama lo stato d'assedio per la Sicilia fu presentato al re accompagnato da una relazione del consiglio dei ministri, nella quale è detto che in seguito agli ultimi deplorevolissimi fatti le condizioni della Sicilia sono divenute tali, da far apparire assolutamente insufficiente l'applicazione della legge normale.

Dispacci da Palermo informano che la proclamazione dello stato d'assedio ha prodotto nelle varie provincie dell'isola la migliore impressione.

PALERMO 5. (N) A Calatafimi alcune centinaia di contadini precedati dalle loro donne e dai ragazzi, assaltarono i posti del dazio acclamando all'abolizione di ogni imposta sul consumo. La giunta comunale è fuggita. A Marineo, la truppa, attaccata dai tumultuanti, esauriti tutti i mezzi di persuasione, fu costretta a far fuoco. Dicesi vi siano trenta morti. Fra i soldati vi sono 12 feriti leggermente.

Si segnalano ancora disordini a Ragusa superiore ed inferiore, a Palma, Leonforte, Salemi, Gibellina, Faro e Caltanissetta. A Città Santa Caterina fuvvi oggi un conflitto fra i dimostranti e la truppa. Vi sono 19 morti e parecchi feriti. Essendo inascoltate le intimazioni, si fece prima una carica alla baionetta, poi, avendo un contadino ferito un soldato, la truppa fece fuoco.

***Cronaca dell'anarchismo*.** PARIGI 5. (N) Nel quartiere Grévelle fu arrestato il panieraio Chevalier che aveva gridato: „Evviva l'anarchia." La polizia ricevette una lettera nella quale è detto che l'ingegnere Paolo Reclus non è fuggito nè in Belgio, nè in Francia, ma si trova tuttora nascosto a Parigi. Fu constatato però che la confidenza è falsa. Il padre di Paolo Reclus, Elie Reclus, dichiarò che suo figlio non conosceva Vaillant neppur di vista. Secondo lui Vaillant si presentò un giorno alla moglie di suo figlio Paolo e le chiese 20 franchi, perchè si trovava senza lavoro. La signora Reclus lo mandò da suo marito, che per pura misericordia gli diede i 20 franchi richiesti. Il „Soir" raccontando la storiella chiede assai opportunamente: Perchè dunque è fuggito Paolo Reclus?

***Il processo Chauvet e compagni*.** ROMA 5. (N) Al 18 del mese corr. si svolgerà il processo contro Costanzo Chauvet, Gallina, Pinto, Merlo, Rodrigues e Sinnino, per falsificazione di documenti.

***Il processo Vaillant*.** PARIGI 5 (N). Il dinamitardo Vaillant fu sottoposto a nuovo esame medico, dal quale risultò che le ferite da lui riportate non sono ancora rimarginate, tanto che gli sono necessari almeno altri otto giorni di cura. Il presidente Cases è d'avviso che non convenga rimandare il dibattimento alla prossima sessione di assise. Perciò è probabile che la prima udienza avrà luogo già il giorno 14 corr. L'amante del Vaillant, Maria Marchal, va a poco a poco rimettendosi della sua malattia. Ella dichiarò a un redattore che qualora il Vaillant venisse condannato alla deportazione non lo seguirebbe alla Nuova Caledonia.

***L'effetto di un ricorso*.** ROMA 5 (N) In seguito al ricorso di Tanlongo, la presidenza della Camera, per evitare un motivo di nullità nel processo della Banca romana, decise di sospendere la publicazione degli allegati alla relazione dei „Sette".

***Il programma finanziario del ministero italiano*.** ROMA 5 (N) Il programma finanziario del ministero non è ancora concretato, perchè le preoccupazioni per la Sicilia inceppano ogni altro lavoro. La *Riforma* esclude che si sia pensato di aggravare il dazio d'importazione sui carboni.

***L'estradizione di Monzilli - Il quinto rinvio*.** LONDRA 5 (N) Oggi Monzilli comparve di nuovo davanti al tribunale di Bowstreet. Maffei, rappresentante l'ambasciata italiana, lesse la requisitoria, chiedente l'estradizione di Monzilli. Likiford, difensore di questo, protestò perchè Maffei leggeva le deposizioni in italiano, dicendo di non comprendere. Il giudice propone di chiamare un interprete. Maffei continua a leggere le deposizioni dei testimoni nel processo della Banca romana. Likiford protesta di nuovo; allora il giudice... accorda un nuovo rinvio.

***In Boemia*.** PRAGA 5 (N). Contro il candidato alla deputazione, Pisek e il Dr. Cernobosky, consigliere comunale di Praga, fu avviato procedimento penale per il reato di perturbazione della publica tranquillità. Notevoli sono le parole pronunciate dal Cernobosky nell'ultima seduta del Consiglio Comunale: Lo spauracchio del carcere, delle catene mai potrà far sì che io cessi dal lavorare con tutte le mie forze in pro' della nazione czeca.

***Per la regolazione della valuta*.** BUDAPEST 5 (N). Incominciarono quest'oggi le conferenze tra i ministri Dr. Plener e Weckerle. A quanto pare l'accordo sarà facilmente raggiunto. Il ministro Dr. Weckerle offerse questa sera un banchetto a Plener.

***Il sopradividendo della Banca austro-ungarica*.** — VIENNA 5 (N). Il sopradividendo della banca austro-ungarica ammonterà, secondo lo stato presentato, a due fiorini.

***Al posto di Gurko*.** VARSAVIA 5. (N) Lo czar ha nominato al posto del generale Gurko, il generale Pawlow, comandante in capo delle truppe a Varsavia. Il generale Pawlow ha preso tosto possesso della sua carica.

***Amicizia turco-montenegrina*.** CETTIGNE 5 (B) Gli ultimi incidenti di confine diedero campo a vive manifestazioni di amicizia fra i governi montenegrino e turco. I due governi si misero d'accordo d'incaricare la Commissione per la delimitazione dei confini, di riprendere i lavori lasciati in sospeso e di appianare tutte le divergenze. Il governo montenegrino incaricò le autorità di confine di prendere le più severe misure per evitare qualsiasi conflitto, e per ristabilire le comunicazioni fra le popolazioni confinanti.

***Il giubileo dello scrittore Jokai*.** VIENNA 5. (B) Incominciarono qui oggi i festeggiamenti per il giubileo dello scrittore Jokai. Le rappresentazioni di gala date in onor suo al teatro Nazionale e al teatro del Popolo sollevarono il più clamoroso entusiasmo.

***Proteste contro la Grecia*.** ATENE 5 (B) Da fonte competente si annunzia: L'inviato tedesco allo scopo di salvaguardare i diritti dei sudditi germanici, presentò ieri al governo greco una nota, con la quale viene protestato tanto contro l'annullamento delle garanzie, quanto contro la diminuzione del piede d'interesse del debito dello Stato. Il rappresentante inglese rinnovò le sue rimostranze.

***L'epilogo di un romanzo d'amore*.** MONACO 5 (N). La *Fränkische Zeitung* di Ansbach, città in cui è di guarnigione il reggimento comandato dal barone Seefried, reca un'informazione di carattere ufficioso, secondo la quale, il giovane barone Seefried, marito della principessa Elisabetta di Baviera, sarebbe stato nominato luogotenente nel primo reggimento austriaco *Imperatore Francesco Giuseppe*, di guarnigione a Troppavia. Il detto giornale dice che tanto la celebrazione del matrimonio civile quanto la consacrazione religiosa hanno già avuto luogo e, a quanto pare, in un piccolo comune bavarese.

D'altra parte invece si assicura essere impossibile che il barone Seefried prenda servizio nell'esercito austriaco perchè egli è suddito bavarese, e non può, per un fedecommesso di cui gode, cambiar sudditanza.

***Un vapore bloccato tra i ghiacci*.** BELGRADO 5 (N). Il piroscafo *Pancsova* in rotta per Belgrado, sul quale viaggiavano 40 passeggeri, venne bloccato dal ghiaccio e corse pericolo di rimanere schiacciato fra i massi di ghiaccio che d'ogni parte lo serravano. I passeggeri passarono, così bloccati, due giorni e una notte di angoscie mortali, in continuo pericolo di vita, soffrendo atroci torture per la fame ed il freddo. Finalmente, spinti dalla fame e dal terrore della sorte che li minacciava, si decisero ad imprendere a piedi sulla superficie gelata del Danubio un viaggio pieno di pericoli fino al prossimo paese, dove trovarono ricovero e ristoro.

***Industrie austriache*.** VIENNA 5 (N). Fu prolungato per tre anni, di accordo con le ferriere ungheresi, il cartello delle ferriere austriache. Furono accolte tutte le domande dell'*Eisen-Industrie Gesellschaft* di Praga. Alcune ferriere della Stiria hanno conseguito piccoli aumenti delle loro quote.

***Esecuzione capitale di una donna*.** ZAGABRIA 5. (N) A Belovar fu ieri giustiziata mediante capestro l'uxoricida Draginja Nervo, condannata all'estremo supplizio per aver ucciso il proprio marito, un carbonaio, mescolando del veleno nei cibi da lui preferiti. Il delitto aveva destato la più viva sensazione anche per la lunga e tormentosa agonia che precedette la morte dell'avvelenato.

***Orribile quadruplice assassinio*.** VIENNA 5 (N) Si annuncia da Königgrätz: Nel vicino villaggio di Gross-Skalitz furono la notte scorsa assassinati e derubati il negoziante Löwy, la moglie e due figlie di lui. Una terza figlia, lasciata dagli assassini per morta, fu salvata. In seguito alle indicazioni raccolte dall'autorità, furono arrestati due degli assassini, un terzo è latitante. Gli assassini sono tre fratelli, dei quali il più giovane da poco liberato dal carcere. Il delitto fu commesso con la più orribile barbarie. Gli assassini irruppero nell'abitazione del Löwy mentre tutti dormivano. Le povere vittime, svegliate di soprassalto, brancicando nelle tenebre, tentarono di mettersi in salvo; furono però tutti raggiunti e finiti a colpi d'ascia e di spranghe di ferro. La figlia scampata alla morte ha diciotto anni. Le ferite da lei riportate sono gravissime. Quando ella potè veder gli assassini, tosto li riconobbe e il sangue freddo da lei serbato fu tale, che li chiamò, supplicando grazia, con nomi errati, per convincerli che non li aveva riconosciuti, nella speranza di poter così aver salva la vita. Uno dei banditi infatti gridò: „Lasciatela vivere; essa non ci conosce!" Ma gli altri si opposero dicendo: „No, no! bisogna finirla!" Al che uno dei tre alzò sopra di lei una spranga di ferro e non lasciò la povera fanciulla se non quando la credette morta.

***Estrazioni*.** VIENNA 5. (N) Estrazioni del Nuovo Boden-Credit 3%.

S. 2781 N. 82 vince f. 50,000
„ 283 „ 16 „ „ 2,000
„ 3152 „ 32 „ „ 1,000
„ 3588 „ 41 „ „ 1,000

Per il rimborso furono estratte le seguenti serie, contenenti ciascuna i numeri compresi tra l'1 e il 50, pagabili col valore nominale: S. 1915. 1999. 6482. 6625.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.28 — Oggi: I tre Re. — — Domani: S.Luciano.— Altezza barometr. 763.0 Temperatura: ore 7 ant. —6.5; ore 2 pom. —1.2.

Il conte Wurmbrand a Trieste. Abbiamo per telegrafo da Vienna che la *Deutsche Zeitung* annunzia l'imminente partenza per Trieste del ministro del commercio ed osserva in proposito che con tale viaggio è da ritenere che le questioni di Trieste saranno in breve tempo risolte.

Questo annuncio non è di quelli che esigano lunghi commenti, poichè il fatto a cui si riferisce attende la sua illustrazione dai risultati che darà, assai più che dalle discussioni e dai commenti che può sollevare. Ci auguriamo soltanto che non si ripetano gli errori da noi deplorati in altra simile occasione; si faccia vedere al ministro tutta la realtà e soltanto la realtà. Al punto in cui siamo sarebbe una imperdonabile leggerezza il trascurare la più piccola circostanza che possa dare al conte Wurmbrand un'esatta idea dei bisogni della città. Forse non sarà male anche tener conto della circostanza che il ministro viene qui per vedere e studiare e che i nostri modesti pranzi e ricevimenti di provincia non eserciteranno su di lui una esagerata attrattiva. Più glie ne saranno risparmiati e più gli si farà piacere.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dalla Società pedagogico-didattica per onorare la memoria di Carolina Praeniker, socia anziana testè defunta, fior. 10.

Per aver ciapà un scopeloto de Frontin f. 1.

La serata delle canzonette al Circolo Artistico. Il publico: una magnificenza. O come mai si sono potuti raccogliere in una sala, e in una sera, tanti bei visini, tanta eleganza e tanta distinzione? E' incredibile quanta attrattiva esercitino sulle nostre signore e sulle nostre giovanette le canzoncine destinate al nostro popolo. Eppure è così. E d'altra parte è curioso e degno di studio l'affermare quanto bene suonino, per effetto di contrasto, le parole e le note di una canzonetta democratica sulle labbra di una signora irreprensibilmente elegante che affatica e fa delle boccacce curiose, per pronunciare qualche vocabolo di pretto e rude vernacolo popolano. Insomma, propugnate o avversate i concorsi, è innegabile che tutti gli ammiratori delle belle signore applaudiranno il Circolo per aver iniziato la serata *delle canzonette*.

E' un concorso numerosissimo e supremamente *select* (lo *chic*, oggi, si chiama così) se non ci sarà da udire, ci sarà da vedere.

Alle otto e qualche minuto tutto è all'ordine. Il coro composto di allieve ed allievi del maestro Sinico è sul palcoscenico, I mandolinisti sono al loro posto. Il giovane maestro Francesco Sinico è al piano. Il direttore sig. Gustavo Hess legge alcune pagine in cui si dà qualche schiarimento sulla serata e sul concorso. La serata attuale non è che un'audizione; la aggiudicazione dei premi avrà luogo al Politeama Rossetti. Questo lo si sa. Ciò che non si sapeva ufficialmente è che nessuna delle *poesie* presentate al concorso fu trovata degna di premio. La giuria si riserva poi di decidere circa alle menzioni onorevoli. In quanto alle composizioni musicali, il giurì, composto di quattro maestri, scelse, come di solito, le sei che esso ritenne le migliori, per farle udire al publico. Ciascuna delle sei canzonette prescelte è segnata con un numero. Per l'ordine dell'esecuzione si fa il sorteggio. La prima eseguita è quella che porta il N. 2. E' sulle parole: *Voio vestirme in gringola*. Un motivo facile. Non fa cattiva impressione; ma nondimeno un tentativo d'applauso viene subito represso. La seconda, segnata col N. 6, è sulla poesia *Fin de secolo*. La canzoncina è graziosa, ma ha l'andatura d'una barcarola. Il publico sta zitto. Viene eseguita terza la canzonetta recante il N. 5, pure sulle parole: *Voio vestirme in gringola*. E' più facile ad apprendersi di tutte le altre. Poco originale ma spontanea. Il ritornello è in tempo di quadriglia. L'impressione del publico si accentua subito a favore di questa canzonetta, la quale, alla fine, viene accolta da applausi. Segue un'altra, ancora sulle medesime parole. Porta il N. 3. Non dispiace e specialmente la prima parte del ritornello viene trovata felice. Tuttavia non si applaude. La quinta eseguita è quella segnata col N. 4, sulle parole *Più volte mi lo cuco - visin dela vetrina*. Non piace affatto e alla fine il publico reprime un tentativo d'applauso.... che non c'è. La sesta ed ultima è segnata col N. 1 ed è sulle parole *Xe vignù prima un prinsipe*. Ma all'udirla si pensa ai primi versi d'un'altra delle canzoncine presentate: *La barca naviga - de mal in peso*. Infatti, un *ssssss* prolungato ne accoglie la fine.

Terminata l'audizione delle sei canzonette, il publico, come di solito, è alquanto perplesso. Si incomincia a gridare: *Due! Cinque! Tre!*

Frattanto si trova eccellente il pensiero avuto di far eseguire le canzonette da un coro. L'effetto è mille volte migliore e il publico può giudicare con maggiore serenità. Si replicano tutte e sei le canzonette. Viene applaudita quella N. 2; ha qualche applauso il N. 6, ma il successo si accentua vieppiù per la canzonetta segnata col N. 5, la quale vien fatta replicare tra i più calorosi applausi. L'esito delle altre tre si rinnova, come alla prima audizione. Poi si ripetono ancora i numeri 2 e 5, e anche questa volta quella N. 5 riporta lo eguale successo d'applausi. C'è un partito per la canzoncina N. 3 e la si vuol riudire.

Infatti la si fa cantare di bel nuovo e viene applaudita ma la richiesta di *bis* non fa presa. Si eseguiscono ancora la canzonetta N. 2 e quella N. 5 e il maggior successo è sempre per quest'ultima. Moralmente, dunque, l'aggiudicazione ci fu: al publico convenuto iersera nella sala del Circolo Artistico è sembrata la migliore la canzonetta N. 5, sulle parole: *Voio vestirme in gringola*. Vedremo se oggi, nel pomeriggio, al Politeama Rossetti, il verdetto popolare confermerà l'impressione dei soci del Circolo, oppure se esso si preparerà qualche sorpresa. E' giusto che sia il popolo stesso a giudicare ed a scegliersi la canzonetta che più gli va a genio. Certo è, ad ogni modo, che c'è vivissima curiosità e che la folla empirà tutto il vasto teatro, sicura di godersi un reale divertimento.

Misure contumaciali. Secondo una comunicazione ufficiale da Trebisonda, il movimento di bastimenti fra i porti ottomani infetti di colera, senza scontare contumacia, è permesso soltanto verso ispezione medica ed eventualmente anche disinfezione. La stessa facilitazione di movimento è accordata anche riguardo Batum.

Concerto. La signorina Teresina Giraldi, ai cui continui e meravigliosi progressi nell'arte difficilissima del violino si è tanto interessata la parte più eletta del nostro publico musicale, dà lunedì sera un concerto nella sala della Filarmonica. Le prestano gentilmente il loro concorso le signorine Elsa e Concha baronesse Codelli, la signorina Kircher e i sig.i A. Randegger e m.o E. Luzzatto. Il programma è scelto con quel gusto squisito che presiede a tutte le cose nelle quali c'entra lo zampino del m.o Alberto Castelli. Il m.o Luzzatto siederà al piano.

L'attività della Guardia medica. I medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono, durante il decorso mese di dicembre, in 714 casi l'opera loro: 431 volte nella Stazione centrale; 283 volte fuori di questa.

Le prestazioni vanno divise come segue: Prestazioni per malori improvvisi in 98 casi; per lesioni accidentali in 275 casi; in casi di tentato suicidio e suicidio 5 volte; in caso d'aborto 1 volta; constatazione di decesso 11 volte. Nei rimanenti 324 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse.

Il massimo delle prestazioni 37 (nelle 24 ore) si ebbe nel giorno 27, il minimo 15 (volte) nei giorni 1—7—9.

Dal 31 dicembre 1892 a tutto dicembre 1893, fu prestata l'opera in 6663 casi divisi come segue: per malori improvvisi in 735 casi, per lesioni accidentali in 3457, per mania in 36, per tentato suicidio, suicidio —, per omicidio e tentato omicidio in 77, per constatazione di decesso in 72, per parti ed aborti in 30, per annegamento e cadute in mare in 10 e per forme morbose diverse 2246.

Elargizioni varie. Da parte della Direzione centrale delle *Assicurazioni Generali* venne rimesso al Podestà, visto non essere stato possibile di aprire questo anno un publico scaldatoio, l'importo di fior. 200, da impiegarsi in tanti buoni della Cucina popolare a favore di famiglie bisognose. Allo stesso scopo, il cav. Giuseppe Basso, rimetteva un ulteriore importo di fior. 50. Il Podestà rimise gli importi suddetti alla Direzione generale di beneficenza per l'acquisto dei *buoni* e per la loro distribuzione.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta nel brougham N. 183 dal sig. Ignazio Hirsch.

Un portamonete con denaro, rinvenuto in piazza della Zonta, venne ritirato dalla legittima proprietaria.

In mare. *Piroscafi del Lloyd*. Il *Minerva*, proveniente da Costantinopoli, partì ieri da Corfù per Trieste; il *Marquis Bacquehem* partì ieri da Aden per Kobe; lo *Amphitrite*, proveniente da Alessandria, partì iermattina alle 11 da Brindisi per Trieste.

Cronaca degl'incendi. Ieri alle 4½ pom., nella pasticceria del signor Antonio Taucer, in via della Dogana, manifestavasi un incendio e precisamente nel lavoratorio, che è situato in corte e al quale si accede per il portone della casa N. 10 di via delle Poste. In vicinanza di un bracere si trovava un fiascone di Rum, dal quale un addetto al lavoratorio stava travasando il liquore in bottiglie più piccole. Una di queste casualmente si rovesciò e il liquido, versandosi nel bracere, si infiammò; la fiamma fece scoppiare molte altre bottiglie, poi, propagandosi sempre più, diede fuoco a una certa quantità di paglia e ad una scansia a vetri, rompendo parecchie lastre. Mentre gli addetti alla pasticceria si accingevano alacremente a spegnere l'incendio, venne avvisato l'appostamento dei vigili in via del Molin piccolo, da dove si staccò un treno, e contemporaneamente un altro partì dal posto principale di via del Solitario, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Capatto. Arrivati sul luogo, i vigili, in circa tre quarti d'ora di lavoro, spensero l'incendio. Il tutto è assicurato; il danno varia dai 200 ai 300 fiorini.

— Alle 10½ ant. di ieri, l'appostamento di piazza Lipsia veniva avvertito che un incendio era scoppiato in una stanza delle vicine scuole feminili dello Stato, che hanno l'ingresso in via San Giorgio N. 4. Recatisi sul luogo, i vigili constatarono trattarsi di un amasso di fuliggine accesosi nel tubo di una stufa, che venne in breve spento.

— Iermattina alle 5½, nel magazzino del venditore di carbone Martino Rubsrich, in via S. Michele N. 3, manifestavasi, per causa ignota, un piccolo incendio. I vigili, tosto accorsi sopra luogo, poterono facilmente spegnere il fuoco. Il danno è di poco rilievo.

— Un altro piccolo incendio veniva segnalato iersera all'appostamento principale, che dicevasi scoppiato al I piano della casa N. 36, in via del Molino a vento. I vigili dell'appostamento di S. Giacomo, avvertiti telefonicamente, recatisi sul luogo, trovarono che aveva preso fuoco un ammasso di fuliggine. Il piccolo incendio fu spento in poco d'ora.

— Alle 10 di ieri sera, dalla Spremitura d'olio in Guardiella si telefonava all'appostamento principale dei vigili che nello stabilimento predetto era scoppiato un incendio. I vigili, accorsi sul luogo, constatarono che in seguito alla cattiva costruzione della canna del camino, quattro travi del soffitto avevano preso fuoco, e dopo un'ora e mezzo di lavoro il tutto fu spento.

Un grande incendio. Ad ora nella quale non ci è possibile controllarla ci viene comunicata la notizia che nel villaggio di Draga, sulla ferrovia Trieste-Erpelle, sarebbero state distrutte da un incendio 12 case. Verificheremo.

Falso allarme d'incendio. Ieri alle 3 pom., l'appostamento di piazza Lipsia venne avvertito che un incendio era scoppiato in via della Cereria N. 2. Accorsi i vigili, constatarono trattarsi soltanto di fumo... che usciva dal camino, che serve ad un falegname abitante in quella casa.

Epilessia. L'apprendista calzolaio Armando Stipesich, quindicenne, recatosi ieri al primo piano della casa N. 2 di via della Pozzacchera fu colto colà da forti assalti epilettici. Invocata l'assistenza dell'infermeria Treves, si recò sul luogo il signor Gino, il quale accompagnò il sofferente all'infermeria per prestargli con miglior agio i necessari soccorsi.

Morte improvvisa. Circa otto giorni fa, era qui giunto per affari da Gelsa, nell'isola di Lesina, in Dalmazia, il possidente e negoziante di colà, Antonio Dubcovich, d'anni 55, capitano di lungo corso ed armatore. Egli aveva preso alloggio all'Hotel Pereo, come era solito a fare quando veniva a Trieste, e, l'altro ieri, dovendo ripartire col piroscafo *Wiss* per la Dalmazia, prese commiato dal suo rappresentante di qui, sig. Tarabocchia, e da altre persone di sua conoscenza. Però, causa l'imperversare della bufera, in questi due giorni, il piroscafo non partì e il sig. Dubcovich rimase costantemente a bordo; e ieri, con grande meraviglia, la proprietaria dell'albergo vide entrare il signor Dubcovich, che ella credeva già da due giorni in Dalmazia. Egli allora, in poche parole, spiegò alla signora il motivo per il quale non era partito e, prima di riprendere possesso della sua solita stanza, volle andare a far visita ad un signore suo conoscente, che era in un altra camera, alquanto indisposto. Entrato diffatti, si sedette presso al letto dell'amico e incominciò a raccontargli le peripezie sofferte a bordo, nelle due notti ivi passate, causa il forte rollio del piroscafo. Mentre giungeva alla fine del suo racconto, fu visto ad un tratto chinare la testa sulle coperte del letto. La proprietaria dell'albergo, che era presente, credendo si trattasse d'uno svenimento corse a prendere melissa, aceto ed acqua, ma tutte le sue premure furono vane; invano lo scosse e lo chiamò; il sig. Dubcovich, non dava più segno di vita. Un addetto all'albergo, si recò all'infermeria Treves, da dove accorse il sig. Gino, il quale però, appena avvicinatosi al sig. Dubcovich, si accorse che era già cadavere. Egli fece allora telefonare alla Guardia medica, da dove giunse il dott. Tempesta il quale non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per apoplessia.

Il cadavere fu adagiato su d'un letto dell'albergo da due infermieri del Treves; e, resa edotta del triste fatto la direzione di polizia, comparve poco dopo il cancellista Pasquali per le debite constatazioni di legge. Addosso al defunto si trovò un portafoglio contenente 55 fiorini e 21 soldi, una cambiale per l'importo di f. 753, orologio con catenella d'oro, due bottoni d'oro, una tabacchiera d'argento ed una spilla d'oro; tutto ciò nonchè altri effetti di vestiario e di biancheria, di ragione del defunto, vennero presi in custodia dall'Autorità.

Fatto avvisare il sig. Tarabocchia, questi, addoloratissimo, si recò all'albergo e diede le necessarie disposizioni all'impresa Zimolo, per i funerali.

Il cadavere, rinchiuso in una cassa di legno, e in una seconda di zinco, fu trasportato con apposito carro alla cappella mortuaria di S. Giusto, da dove, crediamo, oggi o domani verrà ripreso, per essere imbarcato su d'un piroscafo in partenza per la Dalmazia, ove sarà [illegible] [illegible] telegrafata la triste notizia dal sig. Tarabocchia [illegible]

Un [illegible] colpi [illegible] In una sala del Restaurant „Al Mondo Nuovo" la sera del 15 ottobre una compagnia di giovanotti e di signorine che s'intitola „degl'Inglesi" si era raccolta ad un trattenimento danzante. A un certo punto il giovanotto signor Zerquenick si accorse che di fuori si era fermato un individuo con una donna e che stava guardando la festa in attitudine sospetta.

Uscì tosto dal locale e gli chiese che cosa facesse appostato colà, l'interpellato rispose bruscamente ed avendo il Zerquenick insistito nella domanda, gli allungò un pugno ed afferrata una pietra gliela scagliò contro.

Intanto la donna che era con lui si era allontanata e ritornò poco dopo con tre individui, due dei quali attaccarono insieme al primo una violenta sassaiuola contro le finestre del locale sopradetto.

Andarono in pezzi tutte le lastre e fu-

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(52)

— Niente affatto. Anzi, scorgo un qualche trionfo nel nostro giuoco. Io sarò la tua guida e ti sosterrò vigorosamente. Il mio piano è fatto.

— Vediamo! disse con interesse Darcy.

— Mio caro, se io volessi spiegartelo ci vorrebbe del tempo, e non ne abbiamo da perdere, poichè dovremo metterci all'opera questa sera stessa.

— Che conti dunque di fare?

— Conto di pranzare con te all'albergo, e di andare in seguito, sempre con te, all'Opera, dove, oggi, che è domenica, c'è una rappresentazione straordinaria.

— Come! credi tu che io sia d'umore d'andare all'Opera, il giorno in cui la signorina Lestérel?...

— Scusa, amico mio, chi vuole il fine, vuole il mezzo. Non è col restare a lamentarti a canto al fuoco che tu farai delle scoperte. All'Opera troveremo una palchettaia che ci dirà molte cose.

All'albergo ove io voglio condurti incontreremo delle persone che ho interesse d'interrogare. E non è tutto. Dopo il teatro andremo al Circolo, dove talvolta si sentono delle conversazioni istruttive. Lolif vi sarà, e io m'incarico di tirar da lui tutto quello che potrò. Per ottenere delle notizie andrò se abbisognerà a cena in albergo di notte e a ballare in una festa di barriera. E pretendo che tu mi segua dappertutto.

Aspetta, aggiunse il capitano, so quello che mi vuoi dire ed io voglio risponderti prima che tu parli. Non hai il cuore disposto alle distrazioni, lo concesco, ma è necessario che tu non te ne faccia scorgere; bisogna sopratutto che si ignori che tu ami la signorina Lestérel e che tu vuoi sposarla. Se lo si sospettasse, ti nasconderebbero tutto. Ora, al punto in cui siamo, non lo sa nessuno, non è vero?

— Nessuno, eccettuato te, mio zio e la signora Cambry.

Tre amici. Lolif non lo sa; Simancas e Saint-Galmier nemmeno; la cameriera della signora d'Orcival neppure.

— Marietta? No, mi ha promesso di venire in casa mia domani mattina. Ma c'è Prèbord che può supporre...

— Lo si farà tacere, se ardirà di parlare. Custodisci il segreto più assoluto sul tuo amore. Tuo zio lo manterrà, e pregherà la signora Cambry di fare lo stesso. E' il solo mezzo che noi abbiamo per riuscire. Che ne dici? T'ho convertito alle mie idee?

— Quasi.

— Questa sera ti convertirò interamente. Intanto va a casa tua a vestirti e ritorna alle sette a prendermi.

VIII.

Alle sette e mezzo, Gastone Darcy e Nointel attraversavano a piedi la piazza dell'Opera.

Darcy era arrivato puntualmente al convegno e il capitano, che amava camminare, l'aveva pregato di rinviare la sua vettura. Era tempo buono e la via d'Anjou non è molto lontana dal *boulevard*. I due amici camminavano l'uno a canto all'altro, salutando con un cenno di testa i conoscenti che incontravano.

Al momento in cui arrivarono sulla piazza dell'Opera, incominciavano ad accendere i lampadari del *foyer;* Darcy ebbe una stretta al cuore rivedendo quella facciata brillante come l'aveva vista il giorno innanzi, quella strada che Giulia aveva percorsa con passo leggero, senza pensare che andava incontro alla morte.

Cammin facendo l'amante intese qualche parola che si riferiva al delitto, e udì anche pronunciare il nome di Lestérel, onde cercò d'affrettare il passo.

— Mi son trattenuto a stento per non saltare al collo di quel furfante che sta perorando in mezzo a quel crocchio di imbecilli, mormorò egli, prendendo il braccio di Nointel.

— Diavolo! disse il saggio capitano, avresti fatto una grande corbelleria, e ti consiglio a moderarti se vuoi riuscire. Parigi è piena di Lolif, e tu non potrai farli tacere, poichè penso che non avrai il progetto di strangolarli tutti. Avverrà venti, cento volte che si parlerà davanti a te della tua disgraziata amica. Bisogna che ti rassegni a lasciarli dire.

Se tu prendesti la sua difesa manderesti a vuoto tutti i miei piani. Preparati dunque a soffrire.

— Forse la mia pazienza sarà messa alla prova durante il pranzo?

— E' probabile. Devi bene immaginarti che io non ho lasciato le dolcezze del mio *foyer* per l'unico piacere di condurti all'albergo.

— Dove andiamo insomma? da Bignon o al caffè Inglese?

— No. Andiamo alla Casa d'oro.

— Ah! fece Gastone con indifferenza.

— Ivi la cucina è eccellente, riprese Nointel, ma questa sera non vi vado per divertirmela. Ciò che mi attira sono i burgravi.

— I burgravi?

— Cioè coloro che hanno passato la cinquantina.

Essi sono restati fedeli all'albergo della loro gioventù e si compiacciono di bere in memoria dei loro vecchi amori.

— Benissimo, ma qual rapporto?...

— Ecco. Simancas e Saint-Galmier hanno la pretensione di essere burgravi... d'America. Amano mangiare in buona compagnia, e son sicuro che li troveremo in un certo angolo della prima sala, un angolo privilegiato che viene loro conservato tutte le sere, e se perverremo a prender posto accanto a loro, gioiremo delle loro conversazioni.

— Io non vi prenderò alcun piacere.

— Ti sbagli. Ai loro discorsi io saprò dare un andamento interessante e tu non ti pentirai d'essere venuto.

— Forse tu speri d'ottenere da loro delle notizie su... Ma sì... ora mi ricordo.. questa notte occupavano un palco confinante con quello ove Giulia...

— Che! avevi dimenticato questa circostanza importante! Lolif pertanto l'aveva segnalata.

— E' vero, ma che vuoi? In questo momento io non ho più testa.

— Fortunatamente io ho sangue freddo per due.

— Ed eccellenti idee. E' impossibile che questi stranieri, i quali rimarranno tutto, non abbiano osservato la donna che Giulia ha ricevuto nel suo... e interrogandoli...

— Io me ne guarderei bene. Simancas è diffidente da quel meticcio indiano che è, Saint-Galmier ha la prudenza del serpente, l'emblema della sua professione. Questi onorevoli cittadini del nuovo mondo hanno sempre paura di compromettersi. E anzi ti prego di contenerti con loro. Lascia fare a me. Conosco ben io il mezzo di far loro esternare indicazioni utili.

(Continua)

rono colpiti al dorso, senza che ne derivasse loro alcuna conseguenza, il Zerquenick, Andrea Duglas e un altro giovane della compagnia degl' „Inglesi".

Le donne che si trovavano nel locale, a quell'improvviso assalto fuggirono e gli assalitori continuando a gettar pietre spezzarono parecchi bicchieri di birra collocati sui davanzali delle finestre medesime. Quindi gli sconosciuti presero la fuga ma la sera stessa vennero arrestati nelle persone di Luigi Brainich, d'anni 28, bottaio, Massimiliano Valencich, d' anni 30, capo facchino e Michele Sternat, d'anni 33, pescatore, tutti da Trieste e ieri vennero tratti dinanzi ai giudici.

Gli accusati nel loro costituto negarono parzialmente il fatto, ammettendo di aver lanciate delle pietre, ma però dopo essere stati provocati dai giovani della summominata compagnia. Lo Sternat dichiarò di non essersi immischiato nella faccenda. Uditi i testimoni Zerquenick, Arturo Majonica, Andrea Duglas ed altri, i quali tutti deposero come in accusa, esonerando soltanto dall'imputazione lo Sternat, la Corte che si compone dei giudici Huber, Werk e Unterkircher ed è presieduta dal cav. de Nadamlenski, condannò per publica violenza il Brainich e il Valencich a 6 mesi di carcere duro, nonchè al pagamento alla proprietaria del locale di fiorini 17 quale risarcimento del danno recatale. Assolve invece lo Sternat.

Il P. M. era rappresentato dal sostituto proc. di Stato dott. Chersich e la difesa era sostenuta dall'avv. dott. Padovan.

Echi del maltempo. La casalinga Giuseppe Sigon, d'anni 78, abitante in via S. Zenone N. 9, ieri, transitando per la publica via, scivolò su d'uno strato di ghiaccio e cadde; sollevata da alcuni passanti, fu trasportata all'Ospitale ove fu accolta nel IV ripartimento; si constatò aver dessa riportato contusioni non indifferenti alla schiena e al fianco destro. Le vennero tosto prodigate le cure necessarie.

Antonio Cernigoi, d'anni 74, guardiano ferroviario alla Meridionale, la notte scorsa, mentre accudiva al suo servizio sui binari, poco lungi dalla stazione, venne rovesciato a terra da una forte raffica di bora e riportò frattura di due costole, alla parte destra. Dopo i primi soccorsi da parte del personale della Ferrovia, fu ieri condotto all'Ospedale civico ed accolto nel IV ripartimento.

Teatro Filodrammatico. Iersera fu il concerto delle canzonette al *Circolo Artistico* a congiurare contro questo teatro, impedendo che il publico vi accorresse numeroso. La signorina Riccardini, che aveva la sua serata d' onore, fu accolta da un festoso saluto al suo presentarsi e durante tutto lo spettacolo fu caldamente e meritamente applaudita. Nella *Donna romantica* ella disse bene e con brio i pericolosi martelliani del Castelvecchio e diede la giusta intonazione comico-sentimentale al suo personaggio, in modo da riuscire una protagonista zelante ed efficace. Fu bene assecondata dal signor Dominici, dalla signorina Prosdocimi e dagli altri.

Curiosi furti all'Arsenale del Lloyd. Giorni sono l'amministratore-capo dell'Arsenale del Lloyd, signor Giovanni Hussak riceveva una lettera anonima, colla quale veniva avvertito che un operaio si introduceva furtivamente, durante l'ora di riposo, negli uffici dell'Archivio situati nelle soffitte dell'arsenale stesso, e che dopo essersi alquanto trattenuto, chiudeva nuovamente l'uscio e cautamente tornava al suo lavoro. Da parte degl'impiegati d'amministrazione fu fatta con tutta segretezza una inchiesta e si venne a rilevare che da molte lettere e da molti documenti messi in serbo nell'Archivio erano stati strappati via i bolli e i francobolli. Evidentemente l'autore di quei, meglio che furti, vandalismi doveva essere l'individuo di cui parlava la lettera anonima.

Ier l'altro il signor Hussak avvertì del fatto l'ispettore delle guardie di p. s. Forbrich, il quale si recò all'arsenale, poco prima dell'ora del riposo. Frattanto il comandante ed il sottocomandante delle guardie del Lloyd, signori Giuseppe Camellini e Francesco Skoda si erano nascosti in una soffitta vicina alla porta d'ingresso dell'Archivio. Poco stante udirono dei passi furtivi e scorsero un individuo appressarsi all'uscio dell'Archivio, estrarre qualche cosa dalla tasca, aprire il lucchetto, entrare e chiudersi dietro a sè la porta. Avvertito l'ispettore Forbrich, questo re [illegible] due ufficiali delle guardie lloydiane, entrarono e colsero un operaio mentr'era intento alla prevista operazione: egli aveva già staccato cinque bolli di differente valore da altrettanti documenti.

L'individuo fu arrestato ed identificato per l'operaio modellista Giacomo fu Enrico Kresek, da Praga, pertinente a Trieste, d'anni 58, abitante in via S. Giusto N. 3 e da 28 anni occupato all'Arsenale. Tradotto al Commissariato di S. Giacomo, confessò di essere autore di tutte le sottrazioni di bolli e francobolli notate nell'Archivio del Lloyd e dichiarò che ciò fece per portare quei bolli e francobolli ad un suo figlio quattordicenne, ch'è un collezionista arrabbiato. Disse che dapprincipio apriva la porta con la chiave del suo capo, signor Giovanni Zecchini, il quale lo mandava talvolta nelle soffitte a prendere qualche modello, ma da circa otto giorni apriva il lucchetto con un istrumento fabbricatosi espressamente.

In una perquisizione praticata nel lavoratorio si rinvennero, in un cassetto, una busta di latta contenente alcuni documenti di vecchia data, di ragione del Lloyd, cinque federe ed una corda di budella.

Il Krisek fu passato agli arresti. In tutti i 28 anni che passò nell'arsenale, egli non diede mai motivo a censure ed era anche tenuto in conto di operaio abilissimo.

Ubriaco caduto e ferito. Il mediatore Carlo Ruff, d'anni 35, iersera verso le nove, uscendo, alquanto alterato dal vino, da un'osteria in via San Luigi, si diresse verso un rialzo di terreno, dovendo sodisfare a un bisogno che non ammetteva ritardi. Fu allora che perdette lo equilibrio e cadde a terra da un' altezza di circa un metro e mezzo. I compagni, non vedendolo far ritorno nel locale ove lo attendevano, uscirono a vedere che cosa ne fosse accaduto e, sollevatolo, lo accompagnarono in vettura alla Guardia medica, ove il dott. Fonda riscontrò che egli aveva riportato una frattura alla spalla destra. Prestati gli i primi soccorsi, ne consigliò poi il trasporto all'ospedale.

Furiosa pazzia. Antonio Maculus, d'anni 37, calderaio, abitante in via San Marco N. 30, venne colto iermattina da improvvisa e furiosa pazzia. Fu condotto all'Ospedale, ed ivi accolto nelle sale di osservazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Luigi Gusmann, d'anni 49, abitante in androna Gusion N. 6, ieri nel pomeriggio riportava due leggere ferite lacero contuse alla mano destra.

Il facchino Giovanni Patessio, d'anni 18, abitante in via di Ghiaccera N. 2, ieri verso il meriggio, lavorando, riportò una ferita lacero contusa alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove vennero loro prodigate le cure necessarie.

Per grave lesione corporale. Il facchino Francesco M. detto *Saliso*, di anni 47, da Trieste, fu arrestato ieri lungo la riva Grumula, perchè su di lui pesava un mandato di cattura spiccato dal Tribunale. *Saliso* deve rispondere all'accusa di grave lesione corporale.

Furticelli. Verso mezzogiorno, ieri, in via dei Carradori, fu rubato da un carretto un barile di pesce salato, appartenente alla ditta Semler e Gerhardt. Ecco dei ladri previdenti, che già al principio di carnevale pensando al cibo per la quaresima.

— Alla riva della Sanità fu rubata ierlaltro una botte vuota della capacità di 367 litri e del valore di 12 fiorini, appartenente all'oste Giorgio Finding, che ha esercizio in via Scussa.

Eccedente al caffè. Il giornaliero Giusto M., d'anni 28, da Trieste, commetteva eccessi l'altra notte nel caffè Cesareo, in piazza Cavana. Intervenute le guardie lo condussero in arresto.

Sbornia. La guardia di p. s. N. 295 ieri sera passando per la via San Nicolò, trovò un giovanotto disteso al suolo, vicino alla trattoria Berger. Sollevatolo, vide trattarsi di un ubriaco disfatto e lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie in tali casi. Quando fu in grado di parlare disse chiamarsi Felice, ed essere fornellista di professione. Di più non si potè rilevare. La guardia suddetta lo condusse poi all'ispettorato, ove fu trattenuto fino allo svanire della sbornia.

Lotto. Estrazioni del 5 corr.:

Trieste	88	3	85	80	62
Buda	22	6	83	3	73
Linz	8	44	79	65	84

Corrispondenza aperta. *Signor A. T.* In nessuno dei tanti calendari che abbiamo sottomano troviamo segnato, al 7 gennaio, il santo da Lei indicato.

Ogni giorno una. Dal taccuino di un *reporter*:

„La disgraziata lascia quattro figli, il maggiore dei quali conta appena nove mesi!..."

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8). „La Valchiria», in 3 atti.
TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatico Dominici. (Ore 3½) «La forza del destino», drama in 7 atti — (Ore 7½) «Santarellina», comedia in 3 atti.
ANFITEATRO FENICE. (Ore 3½) «Le due orfanelle» — (Ore 7½) «Il conte di Montecristo».
POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Canzonette» — (Ore 10) «Ballo popolare».

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 218.40, Credit dopo Borsa 218.60, Rubli 216.60, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 218.60, 217.40, —.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 113.—, Rendita 87.50, Meridionali 595.—. (La Chiusa precedente segnava: 112.75, 87.22, 598.—). — Apertura della Borsa di Parigi: 79.40, poi 79.50, indi 79.65, 79.20. Chiusa ufficiale segna: Francese 97.92, Italiana 79.25, Spagnuolo 64.30, Banche 607.61. (Il Boulevard preced. segnava 98.12, 78.97, 64.31, 610.62. — Dopo Borsa: Un telegramma privato dice: Ribasso francese causa vendite di conversione trascina resto mercato, e nota Francese 97.85, Italiana 79.27, Spagnuolo invariato, Banche deboli 606⅞, Lotti 97.10. Altro telegramma dice: Grosse ricompere italiane. Infine un altro dispaccio di persona competente dice: Vedo in generale corsi più fiacchi, dacchè temo che il ribasso della francese trascinerà il resto del mercato.

Qui Rendita Italiana da 77.30 a 77.60.

Listino. Napoleoni 9.85½ a 9.86½, Zecchini 5.80 a 5.82, Lire sterline 12.35— a 12.37—, Londra 123.85 a 124.15, Francia 49.20 a 49.40, Italia 48.50 a 48.65, Banconote ital. 43.50 a 43.70, Banconote germaniche 60.75 a 60.95, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.20 a 98.40, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 116.90 a 117.10, Rendita austriaca in Corone 97.— a 97.20, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.20, Credit 352.50 a 353.50, Rendita italiana 77.50 a 77.75, Lotti turchi 54.75 a 55.25, Serbi 3% 40.50 a 41.—, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—

LONDRA 5. (Cambi Chiusa).—Consolidati 98⅞, Lombardo 9⅛, Argento 31⅝, Rendita spagnuola 63⅝, Rendita italiana 76⅝, Rendita austriaca in oro —.—, Egiziane 101.12, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1¾ Ferma.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884, 28.50.

PARIGI 5. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 97.92, Rendita Italiana 5% 79.25, Rendita Spagnuola esterna 64¹¹/₁₆, Azioni Banca Ottomana 607¹³/₁₆.

PARIGI 5. Il Boulevard segna: 97.80, 79.23, 605.62, 409.37, 97.18, fiacca, 64.34.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore AUGUSTO ROCCO

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATO.

La gerenza dell'*Agenzia Generale in Trieste dell' i. r. priv. Società Austriaca d' Assicurazioni «Danubio»* in Vienna – Rami: Incendio, Trasporto, Vita – è stata trasferita dal 1. Gennaio in poi dal sig. Carlo Millanich al sig. **Fritz Egel** via Carradori 10/I.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiedersi indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricerco un poco di posto in bottega da falegname per lavorare per mio conto. Indirizzo al „Piccolo" (633)

Ricercasi praticante conoscenza tedesco per casa commerciale. Offerte «260» «Piccolo» (631)

Pronto servizio garzoni mezzi lavoranti falegnami, Acquedotto sotto Teatro Politeama, Mingotti. (602)

Giovane vedova cerca posto come direttrice di casa qui e all'estero. Indirizzo «Piccolo» (675)

Signorina viennese raccomandasi alle famiglie per stirare a lucido a giornata, buon prezzo. Indirizzo via del Pozzo bianco N. 8, I. (662)

Istitutrici cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (657)

Corrispondente italiano, tedesco, francese cerca pronto impiego. Offerte sub «Serietà» al «Piccolo» (632)

Balia giovane, bell'aspetto ricercasi prontamente, Bachi 7, III destra. (651)

Serva ricercasi, Via Maiolica N. 9, III piano (627)

Ombrellaia cercasi da Giuseppe Klauer via S. Antonio 5. (610)

Giovane impiegato onesto, capace, ottimissime referenze, modeste pretese cerca posto indirizzo „Piccolo" (583)

Vedova buona famiglia collocherebbesi come direttrice di casa, presso vedovo con o senza figli. Rivolgersi Piazza Barriera 3, I.mo, porta 4, corte. (559)

Istruzione

Conversazione grammatica, corrispondenza tedesca-italiana, aritmetica insegna in trentasei lezioni secondo nuovo metodo, scritto espressamente per adulti. Prof. Cernè, via Caterina 5, secondo piano. Onorario 75 soldi. (509)

Maestro insegna greco antico moderno, condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (572)

La riunione famigliare di danza avrà luogo questa sera ore 8 1/2. Chiozza 5 (604)

Sala Tersicore Chiozza 5, oggi ore 4 lezione riunita danza. (604)

Affittanze

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero, vicinanze Giardino publico. Offerte posta restante sub Zelda. (560)

Ricercasi stanza per scrittoio, ingresso libero, primo piano, posizione centrica. Offerte „Scrittorio". „Piccolo". (558)

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, via Forni N. 8, II p. (638)

D'affittare una stanza ammobiliata con ingresso libero. Indirizzo al „Piccolo" (605)

D'affittare stanza ammobiliata, possibilmente costo, via Nuova 33, p. II (625)

D'affittare cameretta ammobiliata ingresso libero, flor. 5 Indirizzo „Piccolo" (633)

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo via Barriera vecchia 4, II piano, porta 11. (634)

Stanza elegantemente ammobiliata presso famiglia distinta, tedesca, con e senza costo. Squero nuovo N. 9, I piano. (628)

Maestra cerca camera vuota con stufa. Indirizzo «Stufa» al «Piccolo» (649)

Flor. 4 affittasi camerino ammobiliato. Barriera 15, porta 10. (637)

Stanza costo f. 22, via Artisti N. 3, II piano, sinistra. (664)

Quartiere due stanze cucina vuote d'affittare in via Sette Fontane N. 2 II piano (617)

F. 5 stanzetta ammobiliata, biancheria, presso signora sola. Indirizzo „Piccolo" (637)

Acquisti e vendite

Da vendere uno sparcherd, Via S. Lucia N. 12 corte. (600)

Da vendere o d'affittare una fabbrica paste. Rivolgersi F. Tosoni, via Madonnina 1 (425)

Vendesi Omnibus chiuso a vetri, adatto locanda, e carrozza con assi ad olio. Rivolgersi F. Tosoni, Madonnina 1. (424)

Vendesi sparherd grande, usato. — Indirizzo al „Piccolo". (665)

Vendonsi due grandi specchi, via Torrente 10, terzo piano destra. (650)

Vendesi sparherd, prezzo mite, via Fabio Severo 2, II (631)

Sparherd e tubi per stufe, grande assortimento, Riborgo 2, Fano (628)

Contrabasso con busta e violoncello vendonsi o cambierebbesi con armonium. Indirizzo al „Piccolo" (554)

Macchina da imbottigliare, botti, mezze botti e carratelli, vendonsi Riva Pescatori 5. (536)

Cedesi prontamente, causa impiego, negozietto commestibili, ottima posizione, affitto piccolissimo. Indirizzarsi Domenico Zanier Caffè Armenia. (615)

Comprasi da privati Pianoforte Stutz mezza coda, originale. Offerte «Piccolo» sub «Stutz» (658)

Chi desidera quadri per lanterna magica, pronti, rivolgasi direttamente dal pittore via Ghiaccera 1, piano I. (641)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Fu rinvenuto un giovane cane da caccia, mantello bruno. Indirizzo al „Piccolo" (613)

Rinvenuto cane caccia, mantello fulvo. Proprietario rivolgasi per indirizzo «Piccolo». (656)

Fu smarrito un cane buldogg, chiamasi Russo, portandolo in via della Fontana N. 8, Osteria «Alla Fontana» onesto trovatore riceverà generosa mancia. (638)

Quella persona che fu vista raccogliere due anelli con diamanti, vicino la Birraria alla Corsia Stadion, è pregata, a scanso di dispiaceri, di consegnarli al proprietario della suddetta Birraria. (677)

Poverissima donna smarrì ieri in via Stadion fiorini cinque legati nel fazzoletto. Mancia portandoli al „Piccolo". (661)

Diversi

Trifoglio. Ritira lettera. Sempre tua Cigana (12)

Falstaff. Attesi ogni sera gelato, attenderò, vieni quando puoi. (678)

Vittorio ed Amelia! Avete trasportato fuori da questo pio luogo il vostro nido d'amore. E' inutile, chè il vigile nostro occhio vi segue ovunque. (632)

Carmelia 91. Carissima mia! mi hai fatto tanto piacere colla tua cartolina. Vorrei esserti vicino tanto presto possibile. Quando e dove posso trovarti? Aspetto il ritorno di quei momenti felici che avevo perduti non so per quale motivo. Intanto mille saluti. (619)

Rigraziandovi per gentile scritto, ricambio auguri, prego indicarmi con lettera indirizzo dove potrei scrivervi. E....o (639)

Dafne. Ritira. (636)

Sperando presto tempo propizio potervi rivedere, inviavi affettuosi saluti chi pensa sempre a voi. (676)

Harmonie Ringrazio il cielo occasioni vedervi un istante. Lontano o vicino ho sempre impressa nel cuore vostra cara, dolcissima imagine. Pregandovi ricordare vostro fedele, augurovi passiate lietamente questi giorni. Vo. (669)

Bellissima prigioniera. Siete tanto ostinata. Potevate leggere, nulla vi costava. Porrò in opera ogni cosa purchè vi parli. Ciò v'assicura Alberto. (653)

Guido Ringraziando concambio auguri Comprezi: solamente espressione vaga. Rimettendosi tempo, come convenuto. Piacere. Attendovi. Affettuosi. (583)

Pinerolo Attende risposta ferma in posta «N. 135» più iniziali. (646)

Alberto. Non ho potuto venire giovedì, oggi sabato 4 3/4 sotto casa con qualunque tempo. (630)

G. G. Dovreste sapere che non mentono coloro che non indietreggiano neppure davanti la morte. Fatte commedie con Serafina, fattele coll'arte, ma non cercate provarmi che ci sia un solo sentimento sincero nell'anime vostro. E. W. (635)

Un signore inglese, celibe trentenne, di alta e stimata posizione primaria, governativa, parla anche l'italiano, desidera una dama di compagnia di non maggiore ai trent'anni e che sappia suonare il pianoforte. Si compiaccia spedire fotografia e pretese. La stessa godrà i diritti di viaggio in II classe. Offerte sotto N 4011 M, a Suakim, Mar Rosso. (610)

Mascherata Previdenza. Oggi e domani a mezzo giorno sono invitate inscritte Sala Tersicore. (605)

Sarta confeziona vestiti a figurino, modico prezzo. S. Lazzaro 11, IV. (555)

Noleggiansi Domino, costumi da maschera a buon prezzo. Via Crosada N. 2 II piano. (671)

Giardinetto (Acquedotto) Durante riposo qualunque ballo Politeama risotto e cucina pronta. Tutta la notte aperto. (652)

Pirano Sala Apollo oggi divertimento di danza dalle 8 alle 12. (655)

Club fiori. Direzione avverte soci ed invitati che il secondo trattenimento è rimandato a Lunedì 8 corr. (629)

Mandaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 18. (644)

Fossile Stiria canto chilogrammi fior. 1.20. Piazza Barriera 7 e via Giulia 14. (353)

Ringraziamento

Commossa e riconoscente, la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili che presero sì viva parte al suo lutto e che vollero accompagnare la salma del suo amato

CAPO

all'estrema dimora.

TRIESTE, 5 Gennaio 1894.

FAMIGLIA LOSER.

Il Corso seconda edizione, caricature triestine, musica - parole canzonetta popolare. (653)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

La Fortuna N. 1 3 soldi, contiene Credit, Vienna, Croce Austriaca, Stato Ungherese, Venezia, Lubiana, Stato 1854, Trieste, Calendario 1894, abbonamento annuo franco domicilio soldi 80, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Sfoglia panna, strucolo, pomi, noce, 80 chilo. Krapfen caldi ecc., il tutto domicilio. Panetteria Triestina, Canale 5. (670)

La Sartorella esce questa mane con brillantissimo testo e Canzonetta „Evviva il Carnovale. Due soldi appalti. (631)

Olive della Grecia a soldi 16 il chilo. Ai rivenditori 25% di ribasso, nel negozio di commestibili di Antonio Giacchi via Barriera Vecchia N. 33, angolo via dell'Olmo. (619)

Mobiglie Deposito grandioso Ruzzier, Farneto 19. Specialità stanze matrimoniali da flor. 58, 110, 125, 155, 165, fino 600. Stanze pranzo da flor. 90, 110, fino 300. Mobiglie ferro, parasrufe, eccettera. Macchine Singer stralcio. — Cataloghi illustrati gratis. (680)

La mondiale Birra di Pilsen presso l'unico deposito e rappresentanza generale della Fabbrica la ditta: E. M. Zündel & C., (Scala d'Oro) (674)

Grasso d'oca puro, Cascher. Indirizzo Giuseppe Luzzatto, Gorizia (592)

Te parlerò d'amor Canzonetta popolare triestina Novità, grande successo, musica Michele Chiesa, Bruno Guisa, Marios, Canto pianoforte, ognuna soldi 60, le tre Canzonette unite f. 1.50. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale e via del Canale 7 (255)

Tosse resistente a qualunque cura, catarri ostinati, guariti radicalmente col Te emolliente, Farmacia Rovis. (642)

Non più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola 30 soldi. Farmacia Praxmarer, piazza Grande (6d)

PREMIATA **Fabbrica VOLTI da maschera** con specialità articoli di Carnevale
Prezzi correnti a richiesta gratis e franco
O. TOLENTINO
TRIESTE — Via Canale N. 7

REGALI
— la —
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi,
trovansi
nell'OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton 1a

Affittansi prontamente

i locali completamente arredati consistenti in: **Sala grande da ballo con teatro, sala da bigliardo,** guardaroba, stanza ed annessi; già Sede del **Circolo Artistico** e **Società Vittorio Alfieri.**

Rivolgersi **Via Torrente N. 24, piano II.**

Acquavite
NATURALI, GARANTITE GENUINE,
PRESSO
MARTINO A. GHON
VILLACO.

Birraria-Concerto
„All' Acquedotto Nuovo"
(dirimpetto il Politeama Rossetti)
Questa sera e sere susseguenti
GRANDE CONCERTO
VOCALE E ISTRUMENTALE
sostenuto da primari artisti
Ingresso libero.

Primissima qualità
TERRANO D'ISTRIA
— DI —
ED. CALÒ - Rovigno
trovasi in tutti i primari negozi di commestibili in bottiglie chiuse da une e da mezzo litro.
DEPOSITO A TRIESTE
— presso —
Francesco Petritsch,
Via Geppa N. 1

A PREZZI
straordinariamente ribassati
vende il
Negozio Viennese
Piazza della Borsa 602
tutte le merci d'inverno
del suo grandioso deposito, specialmente merci di lana e pelliccerie

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
Oggi e domani
INAUGURAZIONE DEL CARNEVALE
GRANDE
CONCERTO MILITARE
sino alla mezzanotte
CONVEGNO DELLE MASCHERE
Principio alle ore 7
Ingresso durante il Carnevale soldi 20.
Tutta la notte aperto
Nel salone separato BALLO.

LIBRETTI DI RISPARMIO

La Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste riceve in Conto Corrente qualunque importo di denaro (da 20 soldi in poi) pagando il relativo interesse e rilasciando libretti di risparmio con le norme stampate.

NB. Restituzioni vengono fatte a presentazione.
Non si paga alcuna tassa o spesa per prima entrata.

ANTIREUMATICO
e
ANTIGOTTOSO

DEPURATIVO DEL SANGUE

preparato dai farmacisti **RAFFAELE e G. GODINA Trieste, S. Giacomo**

Efficacissimo contro i **dolori di capo, emicranie, vertigini, torcicollo, nevralgie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, nervosi, muscolari, dei tendini, delle ossa,** tutti i dolori e rigidità derivate da un così detto colpo d'aria, la **gotta in genere.**

Trovasi in tutte le farmacie di Trieste al prezzo di una boccetta **flor. 1 v. a.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre boccette verso rivalsa o previo invio di **flor. 3.60**. L'istruzione si spedisce gratis a chi ne farà richiesta. (1)

Della propria fabbrica!

Calze d'inverno da uomo	15	soldi al paio
Calze d'inverno da donna	20	» »
Guanti d'inverno da uomo	18	» »
Mutande d'inverno	33	»
Maglie d'inverno	88	»
Cuffiotti di lana a maglia	38	» al pezzo
Fazzoletti di lana a maglia	40	» »
Guanti di lana per bambini	10	» al paio
Fazzoletti di seta	26	» in poi

Grande scelta in **SCIALLI DI FLANELLA** e in tutti i generi di **MAGLIERIE.**

S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso N 9
PREZZI FISSI. Telefono N. 498

Avviso di Concorso.

A tutto 31 corr. è aperto il concorso ad un posto di segretario che dipendendo dalla Direzione avrà l' obligo di sorvegliare il regolare andamento di tutti gli affari del Banco.

I concorrenti presenteranno alla sede del Banco Operaio di Mutui Prestiti (Piazza S. Caterina N. 3) le loro istanze munite delle prove della pertinenza a questo Comune, dell'età dai 30 ai 50 anni, della sana costituzione fisica, degli eventuali servigi prestati, nonchè di quei titoli speciali che ritenessero atti a meglio raccomandarli.

I concorrenti dovranno altresì conoscere la tenitura di libri ed essere in pieno possesso della corrispondenza italiana e tedesca. Si fissa l'onorario a f. 100 mensili anticipati, coll'obbligo di prestare una cauzione corrispondente all'importo di fiorini 600.—.

La durata del servizio è subordinata alle prestazioni del nominato ed all'esistenza della corporazione.

LA DIREZIONE
del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI.
Trieste, 4 Gennaio 1894.

GUANTI
per
L'INVERNO
nel negozio di E. D. RICHETTI
«AL S. NICOLÒ»
Via Sant Antonio Num. 26

SOLTANTO Il buono è coronato da successo!
8 fior.
OROLOGIO SAPONETTA
da uomo
(3 casse) da non potersi distinguere da un orologio di vero oro, bene regolato, con garanzia reale per la durata di un anno.
Lo stesso orologio a cassa semplice
soltanto 6 fiorini
Orologi da uomo, a cassa semplice, nichelati, bene regolati, con una garanzia reale per la durata di un anno
Soltanto 4 flor. e 25 soldi
Il mio ricchissimo Prezzo corrente degli oggetti d'oro e d'argento, Orologi, Specialità viennesi e Novità, invio a qualunque gratis e franco.
FABBRICA e DEPOSITO
GIULIO BIENENSTOCK, VIENNA
II, Obere Donaustrasse 89.
Spedizione verso rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo.

PANORAMA
INTERNAZIONALE
Piazza della Borsa N. 14

Ancora oggi da vedere:
Le recenti *Feste Franco-Russe a Tolone e Parigi* e vedute dell'*Esposizione mondiale a Parigi nell'anno 1889.*
Da domani domenica 7 sino a tutta domenica 14 corr.:
ROMA
Chiese, Palazzi, Ville, Piazze, Gallerie, Sale, Antichità Romane ecc.

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parola «ROYAL WINDSOR». — Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Merceria, 11 via Caserma; Farmacia Prendini, Piazza Grande; Agenzia Zalla, Corso. — In SPALATO. Nicolò Savoglievich; Profumeria Mostina. — In ZARA. G. Lattiberger, profumiere, — In GORIZIA. Ant. Meluzig. — In FIUME: Farmacia Ant. Mizzan.

Sciroppo ferruginoso calcareo
acido di fosforo di secondo grado
— del —
Farmacista Herbabny.

Questo **sciroppo pettorale** adoperato già da 23 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie la saliva, fa cessare la tosse, diminuisce il sudore, favorisce l'appetito, la digestione e il nutrimento, corrobora e invigorisce il corpo.** Il ferro contenuto in questo sciroppo in una forma che può facilmente assimilarsi è utile per la formazione del sangue. Il contenuto di sali fosforo-calcarei solvibili è specialmente utile per la formazione delle ossa di fanciulli deboli.

Prezzo di una bottiglia 1 f. 25 soldi; per posta 20 soldi di più per l'imballaggio. (Non vi sono mezze bottiglie.)

Preghiamo di chiedere sempre espressamente il sciroppo ferruginoso-calcareo di Herbabny. Come segno della genuinità si trova sul vetro e sul turacciolo il nome «Herbabny» in lettere sollevate, ed ogni flasco è munita della marca di fabbrica protocollata come qui appresso; e noi preghiamo di osservare attentamente questi connotati della genuinità.

Deposito centrale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia"
„Zur Barmherzigkeit"
VII/1 Kaiserstrasse 73 e 75.

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, J. Serravallo, A. Suttina, de Leitenburg, P. Prendini, C. Ravasini e Dr. E. Biasoletto; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, J. Gmeiner, Antonio Mizzan, F. Prodam (drogheria) M. Mizzan (drogheria); in GORIZIA: G. Cristofoletti, G. Pontoni, A. de Gironcoli, vedova Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carboncicchio; in SPALATO: C. Tocigl, N. de Grazia; in METKOVIĆ: P. Brunatti; in MILNA: N. de Borzatti; in ZARA: G. F. Bianchi.